



Club Alpino Italiano

Sezione di Melzo - Angelo Taveggia
infocaimelzo@gmail.com - www.caimelzo.it



Giorno	28.09.22	Meta Escursione	RIFUGIO AZZONI		
Trasporto	PRIVATO	Partenza	ORE 7,00 parcheggio Mascagni (scuole medie Melzo)	Rientro	18
Luogo partenza	BRUMANO BG.				
Quota Massima	1850				
Dislivello	mt 900	Tempo percorrenza A/R	4/5 ore	Difficoltà	E
Cosa portare	Abbigliamento di media montagna - Pranzo al sacco - possibilità di pranzare al Rist. La Passata				
Responsabile Uscita	BONALUMI - FASSI				

Percorso

Raggiungiamo con l'auto il piccolo borgo di Brumano, in alta Val Imagna. Possiamo lasciare l'auto nel grande parcheggio adiacente al cimitero e quindi incamminarci, seguendo i cartelli, lungo il segnavia CAI 13. Il sentiero risale con pendenze sostenute i pascoli ed i prati che fanno da contorno alle ultime pendici del paese, attraversando in più punti la strada asfaltata che risale fino al termine di Brumano.

Terminati i pascoli, ci incamminiamo all'interno di un bosco di faggi e, in poco più di 40 minuti ci permette di raggiungere il rifugio Resegone, dove il bosco si apre ed è possibile ammirare la val Imagna.

Il sentiero, dopo il rifugio Resegone, prosegue con pendenze più contenute e rientra nuovamente nel bosco. Poco oltre incontriamo un bivio, dove seguiamo le indicazioni per il rifugio Azzoni. Da qui, la pendenza torna ad essere marcata.

Il bosco lascia spazio ai pascoli e finalmente possiamo osservare la cima di vetta in lontananza. Il sentiero prosegue con forte pendenza e ripidi tornanti, attraverso coste rocciose e, sempre ben segnato, giunge infine al Rifugio Azzoni. Il ritorno segue lo stesso percorso dell'andata.

La scala delle difficoltà per l'escursionismo

T= Turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri senza tratti esposti, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri di quota e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. La durata massima del percorso è in genere di circa 3 ore. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e preparazione fisica alla camminata.

E = ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Gli itinerari possono spingersi oltre i 2000 metri di quota e richiedere più di 3 ore di cammino.

EE = ESCURSIONISTICO PER ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini...). Gli itinerari si spingono normalmente oltre i 2000 metri di quota e richiedono più di 5 ore di cammino.

EEA = ESCURSIONISTICO PER ESPERTI CON ATTREZZATURE

Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, dotati di corde fisse, catene, pioli o scale, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla: EEA. A volte, sono considerati come itinerari EEA anche quelli che, pur comportando sovente un impegno fisico paragonabile a quello richiesto dagli itinerari classificati ai più bassi livelli delle difficoltà alpinistiche, si distinguono per la mancanza di attrezzature e segnalazioni sul terreno e quindi necessitano di una maggiore esperienza alpinistica. Gli itinerari normalmente richiedono più di 3 ore di cammino.

Materiale individuale OBBLIGATORIO per effettuare un'escursione

Zaino di capacità compresa tra i 30-40l
Maglia intima, il più possibile aderente e in materiale traspirante
Micropile o maglia a manica lunga
Pile pesante o maglione
Pantaloni lunghi invernali (o estivi)
Calzettoni da trekking
Scarponi da trekking invernali (o estivi)
Giacca a vento impermeabile non imbottita
Cappello
Guanti
Occhiali da sole
Maglia di ricambio
Borraccia o termos
Pranzo al sacco

NOTE

I partecipanti alla escursione hanno l'obbligo di avere :

È decisione insindacabile del capogita non accettare partecipanti senza il materiale sopraindicato. È decisione insindacabile del capogita variare la meta dell'itinerario in base ad avverse condizioni meteo o in base a qualsiasi suo personale giudizio di "scarsa sicurezza" del tracciato proposto. È decisione insindacabile del capogita annullare la gita per assenza di sicurezza.

